

Manno, 21 marzo 2017

Egregio Signor Direttore Sisini,

lo scritto pervenutoci dai colleghi dell'Istituto scolastico di Claro, di cui ne condividiamo i punti esposti, ci ha spinti a riunirci in collegio per discutere sulla nostra realtà scolastica e i cambiamenti in atto.

Anche il nostro Istituto ha deciso di dar voce al disagio percepito e accumulato negli ultimi anni e qui di seguito vi sottoponiamo le nostre riflessioni.

1) Disagi percepiti dai docenti del nostro istituto

- Tutti i docenti del nostro istituto concordano sul fatto che le informazioni che giungono dal DECS sono mutevoli e il susseguirsi di ordini e contrordini crea confusione e un senso di smarrimento.
- Le richieste di ulteriori riunioni e l'assegnazione di compiti supplementari sono fonte di stress, pregiudicano la qualità dell'insegnamento e della vita privata, e riducono il tempo a disposizione per recuperare energie, entusiasmo e motivazione.
- La mancanza di adeguamenti salariali alimenta il malcontento generale.
- Molti cambiamenti introdotti negli ultimi anni non sono stati adeguatamente presentati a chi li deve mettere in pratica, cioè noi docenti (vedi p.es. piani di studio).
- La professionalità del docente è sempre meno riconosciuta anche da parte della classe politica (vedi articoli sulla stampa negli ultimi mesi) ciò che, anziché incentivare, logora ed esaspera chi si trova in prima linea.
- In generale, l'intero corpo docenti percepisce un senso di sovraccarico emotivo e di incertezza.

2) Ulteriore carico di lavoro e relative ricadute sulla pratica professionale

- L'aumento delle mansioni burocratiche (Gagi, formulari per richieste varie, schede per ogni singolo colloquio, rapporto finale quadriennio FC, questionari di fine frequenza corsi FC ecc.) sottrae tempo prezioso all'insegnamento e alla preparazione delle attività, compromette il piacere di insegnare e diminuisce il grado di soddisfazione del docente.
- Visto che il tempo di lavoro non è infinito, bisogna decidere con il dovuto realismo a cosa dare la priorità, alle pratiche burocratiche o all'insegnamento vero e proprio.

3) Bisogni degli insegnanti

- Maggiori spiegazioni ed esemplificazioni pratiche delle riforme introdotte.
- Sgravi delle mansioni burocratiche che non apportano benefici nel lavoro quotidiano.
- **Maggiore ascolto di chi lavora sul campo:** chi meglio dei docenti può toccare con mano e misurare l'efficacia dei cambiamenti proposti? Di certo non coloro che giustamente li elaborano a livello teorico. Il nostro collegio chiede ai funzionari del DECS di non arroccarsi sulle loro posizioni, ma di prestare ascolto ai feedback e alle critiche costruttive che giungono loro dai docenti.
- Riconoscimento dell'importanza dei compiti educativi e pedagogici dei docenti che non devono mai passare in secondo piano.
- Diminuzione del numero di allievi per classe, unico modo per conoscere meglio ogni singolo bambino.
- Diritto di non dover lavorare nei giorni festivi.
- Adeguatezza salariale.

Concludendo, i cambiamenti prospettati non devono far perdere di vista l'obiettivo ultimo della scuola che è appunto quello di **insegnare, lavorando con e per i bambini**, e per farlo i docenti hanno bisogno di tempo per:

- programmare le attività,
- ricercare e creare materiale didattico nuovo, attrattivo e soprattutto differenziato,
- correggere i lavori degli allievi,
- adattare o modificare il programma,
- intrattenere rapporti con le famiglie (colloqui) e rispondere alle crescenti esigenze di supporto in situazioni delicate (sempre più frequenti),
- conoscere i singoli allievi attraverso il contatto umano e non aride schede o tabelle elettroniche,
- gestire il gruppo o la classe,
- coinvolgimento relazionale, stare con i propri allievi, riuscire a creare un buon ambiente di classe, valorizzare i momenti ludici.

Vi ringraziamo per il lavoro che state svolgendo al fine di migliorare la nostra scuola e speriamo che queste osservazioni non restino inascoltate e siano spunto di riflessione.

Salutiamo cordialmente

I docenti dell'Istituto scolastico di Manno-Gravesano e le docenti della SI di Bedano

In copia:

- Capo Divisione Emanuele Berger
- Ispettore III circondario Fabio Leoni
- Direttrice Istituto scolastico Manno-Gravesano e SI Bedano Alessandra Jaccard
- Movimento della scuola
- Sindacato VPOD